

CARE ASSOCIAZIONI,

la Campagna Salute Mentale, attraverso due rappresentanti, ha partecipato ai lavori della commissione regionale: *Gruppo di Approfondimento Tecnico – G.A.T.* sul tema della contenzione e riorganizzazione degli S.P.D.C.

La commissione ha prodotto un documento sul quale la Campagna Salute Mentale ha aperto un'ampia consultazione all'interno delle associazioni di familiari e delle realtà sociali aderenti, che ha portato alla definizione della piattaforma che alleghiamo.

Insieme ad alcuni aspetti contenuti nel documento del G.A.T. sui quali la Campagna ha condiviso le valutazioni, permangono da parte nostra alcuni elementi di contrarietà e forti preoccupazioni sul fatto che alcune affermazioni possano restare solo enunciazioni di principio, non restituendo così, alla questione della salute mentale la centralità che merita.

Lo stato di abbandono e di sofferenza delle persone con disagio psichiatrico, il crescere del disagio sociale, della povertà, della fragilità delle famiglie non solo ci preoccupa fortemente ma ci porta a sollecitare un intervento delle Istituzioni, affinché vi sia un rilancio della centralità della salute mentale.

Crediamo, oggi più che mai, che vi sia la necessità che le Istituzioni preposte facciano scelte in grado di potenziare i servizi territoriali, di superare la pratica della contenzione, di aprire sportelli di ascolto per le situazioni di particolare disagio...

Riteniamo necessario promuovere, nel prossimo periodo, un'iniziativa forte di mobilitazione delle realtà associative della società civile, allo scopo di chiedere un rafforzamento dell'intervento pubblico in campo di salute mentale, per il superamento di qualsiasi forma di contenzione, di abbandono e inappropriatazza dei servizi, che di fatto non salvaguarda la dignità e la sofferenza delle persone.

Pensiamo che predisporre azioni per il potenziamento dei servizi per il superamento delle pratiche di contenzione possa rappresentare, oltre che una pratica di civiltà e di tutela dei diritti di ciascun cittadino, un'occasione propizia superare il perpetuo stato di emergenza nel campo della salute mentale, neuropsichiatria compresa.

Per questo abbiamo chiesto un incontro alla Direzione Generale Sanità, ed un Consiglio Regionale aperto, allo scopo di portare l'attenzione alla questione della salute mentale che necessita, oltre che un potenziamento delle attività, una urgente integrazione tra la dimensione sociale e quella sanitaria. Sollecitiamo la definizione di strategie e azioni concrete per tutelare i bisogni delle persone sofferenti e il rilancio di un forte intervento di prevenzione del disagio, anche alla luce dei nuovi fenomeni di sofferenza che ogni giorno incontriamo nelle nostre città.

Milano, 12 gennaio 2012

CAMPAGNA SALUTE MENTALE